

3

✠ S. P. Q. R.

# COMUNE DI ROMA

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

(SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 1970)

L'anno millenovecentosettanta, il giorno di mercoledì venticinque del mese di novembre, alle ore 11,20, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Municipale di Roma, così composta:

1 DARIDA Dott. CLELIO . . . . .	Sindaco	11 ROSATO Dott. CARLO . . . . .	Assessore effett.
2 DI SEGNI Dott. ALBERTO . . . . .	Assessore deleg	12 CABRAS Dott. PAOLO . . . . .	» »
3 PALA ANTONIO . . . . .	Assessore effett.	13 PADELLARO Dott. Ing. NAZARENO . . . . .	» »
4 MEROLLI AVV. CARLO . . . . .	» »	14 CRESCENZI Dott. CARLO . . . . .	» »
5 MAZZARELLO Prof. ADRIANO . . . . .	» »	15 PALLOTINI LUIGI . . . . .	» »
6 MUU CAUTELA Dott. MARIA . . . . .	» »	16 SACCHETTI Dott. MARCELLO . . . . .	Assessore suppl.
7 MARTINI LUIGI . . . . .	» »	17 CAPUTO GASPARINO . . . . .	» »
8 SAPIO Rag. LUIGI . . . . .	» »	18 FRAJESI Prof. ANTONIO . . . . .	» »
9 POMPEI Dott. ENNIO . . . . .	» »	19 CAZORA BENITO . . . . .	» »
10 REBECCHINI AVV. FRANCESCO . . . . .	» »		

Presenti: l'On. Sindaco e n. 18 Assessori.

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.

(OMISSIS)

### DELIBERAZIONE N. 6367

#### Attuazione P.R.G. approvato con D.P. 16 dicembre 1965 - p.p. n. 9/F di esecuzione del territorio (Giardinetti) compreso tra Via Casilina, il G.R.A. e la nuova Città Universitaria.

Premesso che — ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata con legge n. 765 del 6 agosto 1967, nonché della legge 25 giugno 1865, n. 2359 — è stato elaborato il piano particolareggiato n. 9/F di esecuzione e in variante al P.R.G., approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965, relativo al territorio (Giardinetti) compreso tra Via Casilina, il G.R.A. e la nuova Città Universitaria;

Che il territorio oggetto del presente piano è costituito, oltreché dal comprensorio di zona F, anche da altre aree classificate dal P.R.G. come zona E3, zona M3, zona N;

Che gli obiettivi generali del presente piano sono quelli del piano quadro Casilino, cioè la massima integrazione tra i vari nuclei e la riqualificazione del tessuto edilizio, mentre l'obiettivo specifico dell'intervento non è stato semplicemente il reperimento di aree per i servizi a verde, ma quello di proporre una struttura urbanistica organica e razionale;

Che questa operazione è stata condotta tenendo anche conto — ove possibile — della situazione preesistente, intervenendo sulla maglia viaria con nuovi tracciati e sezioni stradali, con gerarchizzazione della viabilità, con caratterizzazione degli elementi primari del Quartiere, con interventi nel tessuto edilizio e con accorpamenti di volume ottenibili con incentivazione;

Che la popolazione attuale del territorio compreso nel piano particolareggiato, nonché quella dei futuri insediamenti sulle aree libere del piano medesimo, può calcolarsi nell'ordine di 16.000 abitanti circa;

Che, di conseguenza, per quanto riguarda la viabilità primaria, particolare funzione è stata attribuita alla Via Casilina che, declassata dalla Nuova Via Casilina, assume carattere di asse interquartiere, mentre la viabilità interna si articola in una rete primaria e una secondaria opportunamente collegate tra loro e con i servizi;

Che, per quanto riguarda le dotazioni di servizi pubblici sono state previste, su tutto il territorio del piano, aree per complessivi mq. 107.700;

Che, per quanto attiene le dotazioni di verde pubblico, sono stati destinati a parco, a verde sportivo e a verde per i giuochi mq. 223.500 corrispondenti all'indice 9 mq/abitante;

Che, per quanto riguarda l'edilizia residenziale, sono stati attribuiti agli isolati della zona F1 gli indici di edificabilità corrispondenti ad 1,5 mc/mq., ad 1,8 mc/mq. e 2,09 mc/mq.;

Che, per quanto attiene all'edilizia non residenziale, il volume — pari al 15% di quello residenziale — è stato articolato con il principio dell'accorpamento libero, con il quale è possibile acquisire un indice di edificazione pari allo 0,5, 0,8 e 1,5 mc/mq. per accorpamenti di superficie di 3.000, 5.000 e 10.000 mq., al fine di incentivare — tramite premi di cubatura per accorpamento di volume — la sostituzione dell'attuale edilizia ed avviare così il processo di riqualificazione urbanistica della zona;

Che le destinazioni d'uso sono specificate nelle norme tecniche allegate quale parte integrante della presente deliberazione;

Che l'ammontare della spesa presunta per la realizzazione delle opere previste nel piano particolareggiato n. 9/F, calcolate su dati e progetti di massima, è di L. 8.887.550.000 circa, giusta specifica in merito contenuta nella relazione di previsione delle spese di acquisizione delle aree e sistemazioni generali, allegata al presente piano;

Che tale spesa potrà risultare ridotta dato che numerose aree per complessivi 29.400 mq. — destinate a strade e servizi — verranno cedute gratuitamente all'Amministrazione dal proprietario interessato, come da atto d'obbligo in atti registrato e trascritto;

Che l'intervento sarà attuato gradualmente in ordine alla realizzazione dei servizi prioritari e delle infrastrutture principali per attivare il processo di ristrutturazione e conferire al Quartiere un sufficiente standard di funzionalità;

Che la prima fase di esecuzione delle opere relative ai servizi prevede la realizzazione delle scuole materne e dell'obbligo, quindi successivamente i servizi di tipo assistenziale, annonario e amministrativo. Per le chiese i programmi sono demandati alla Pontificia Opera per la preservazione della Fede;

Che, per quanto riguarda le infrastrutture, le fasi prevedono prioritariamente la realizzazione degli allargamenti stradali di quartiere, la realizzazione dei sistemi di svincolo legati alla viabilità primaria, la costruzione degli assi interquartiere, ed il completamento delle reti idriche e fognarie;

Che il verde pubblico sarà realizzato dando la precedenza a quelle zone interessate da preesistenze archeologiche ove è necessario un intervento immediato e alle zone destinate alle attività pre-sportive ed al gioco dei ragazzi inferiori ai 13 anni;

Che le opere previste dal presente piano particolareggiato dovranno essere realizzate entro dieci anni dalla data di emissione del relativo decreto di approvazione;

Che il piano particolareggiato in argomento è conforme alle previsioni di P.R.G. approvato il 16 dicembre 1965, ed alla variante di P.R.G., adottata dal Consiglio Comunale il 17 ottobre 1967, salvo alcune modifiche rese necessarie per adeguare le destinazioni di uso alla struttura generale del quartiere e per eliminare alcune contraddizioni tra lo stato di fatto e le destinazioni di P. R. per le quali è stata richiesta, al Ministro dei

LL. PP. — con nota n. 4092 del 4 agosto 1970 — autorizzazione, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

Che il tutto deve essere sottoposto al Consiglio Superiore dei LL. PP. — con sede nel Ministero dei LL. PP. — per l'esame di merito ed il parere, onde possa provocarsi dalla competente autorità statale l'approvazione del p.p. suddetto e la decisione sulle eventuali opposizioni;

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

assumendo, per l'urgenza di provvedere, i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 140 della Legge Comunale e Provinciale, Testo Unico 4 febbraio 1915, numero 148, delibera — subordinatamente alla autorizzazione del Ministro dei LL. PP., ai sensi e per gli effetti del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765 — di adottare e, successivamente, presentare alla superiore approvazione il piano particolareggiato n. 9/F di esecuzione e in variante del P.R.G. relativo al territorio (Giardinetti) compreso tra Via Casilina, il G.R.A. e la Nuova Città Universitaria.

Il Piano particolareggiato comprende:

- 1/1 - Previsioni di P.R.G. approvato con D. P. del 16 dicembre 1965, in scala 1:10.000.
- 1/2 - Previsioni di P.R.G. approvato con D. P. del 16 dicembre 1965 ed aggiornato secondo la variante di P.R.G. adottata il 17 ottobre 1967, in scala 1:10.000.
- 1/3 - Schema di piano particolareggiato, in scala 1:10.000.
- 2 - Planimetria catastale - zonizzazione, in scala 1:2.000.
- 3 - Planimetria catastale delle aree pubbliche, in scala 1:2.000.
- 4 - Rete viaria, in scala 1:2.000.
- 5 - Norme tecniche di attuazione.
- 6 - Elenchi catastali delle proprietà.
- 7 - Relazione di previsione delle spese per l'acquisizione delle aree e le sistemazioni generali.
- 8 - Relazione tecnica.

La spesa di L. 8.887.550.000 circa, graverà sugli appositi stanziamenti da iscriversi nei bilanci degli esercizi futuri da finanziarsi mediante l'assunzione di mutui.

*L'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

( O M I S S I S )

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA - A. DI SEGNI

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to: A. PALA

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune dal 29 NOV. 1970  
al 13 DIC. 1970 e non sono state prodotte opposizioni

Inviata al Prefetto il 3 DIC. 1970

Li 14 DIC. 1970



p. IL SEGRETARIO GENERALE

*f.to D. Marzullo*

Ratificata con emendamento del Consiglio Comunale con deliberazione n. 538 del 26 gennaio 1971.

Approvata dal Ministero dell'Interno con nota n. 1670.R/13498/2188 del 12 febbraio 1971 ai sensi dell'art. 3 n. 6 del D.L.L. 17 novembre 1944, n. 426, subordinatamente alla autorizzazione del Ministero dei LL. PP. - di cui ai combi nati disposti dagli artt. 16 e 10 (artt. 5 e 3 della legge 6 agosto 1967 n.765) della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 - in ordine alle progettate va rianti di P.R.G. e dei piani di zona n. 27 e 27 bis, di cui alla legge 18 apri le 1962, n. 167.

Lì 13 febbraio 1971

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to D. MARZULLO

La preventiva autorizzazione alla variante di che trattasi non è necessaria a seguito dell'entrata in vigore della legge 1 giugno 1971, n. 291 (art. 1), giusta nota del Ministero dei LL.PP. n. 2433 del 17 agosto 1971.

Lì 14 settembre 1971

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to D. MARZULLO

Vedi deliberazione della Giunta Municipale n. 11091 del 29 dicembre 1981.

Piano Particolareggiato approvato, a norma degli artt. 10 e 16 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni - giusta deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 741 dell'8 febbraio 1983, con le modifiche, le prescrizioni e le raccomandazioni dà cui alle pre messe della deliberazione stessa, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 16 del 10 giugno 1983.

Lì 16 giugno 1983

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to R. MALASOMMA

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li 24 SET. 1984



p. IL SEGRETARIO GENERALE

*B. J. J.*